

# CON GLI LSU/LPU


## IL 31 DICEMBRE TUTTI A CASA?

Con la nuova finanziaria le parole magiche FLESSIBILITÀ e COMPETITIVITÀ si estenderanno man mano al pubblico impiego con l'estensione dell'uso dei contratti a termine e del lavoro in affitto per la copertura degli stessi servizi pubblici essenziali, nonostante da anni il precariato LSU/LPU, che solo un mese è sfilato con 30.000 persone a Roma, rivendica il riconoscimento di un lavoro che di fatto già svolgono "in nero" garantendo i servizi agli enti.

I lavoratori, i Comitati di Lotta, il Sin Cobas considerano le proposte governative un grave attacco al movimento dei lavoratori. **Il decreto del 2 novembre sugli LSU/LPU subordina la proroga fino al 30 aprile del 2000 alla costituzione delle società private (cooperative o multiservizi) entro la fine del '99.**

### E dal 30 aprile 2000:

- ⇒ alla privatizzazione dei servizi pubblici tramite società o cooperative (in caso non si possano esternalizzare) si aggiunge la **terziarizzazione**: *contratti a tempo determinato o a quelli di lavoro temporaneo tramite società di fornitura*;
- ⇒ l'assunzione nel settore privato sarà favorita anche con **contratti a tempo determinato**, al quale si applicherebbero le stesse agevolazioni che si applicano a un contratto a tempo indeterminato .
- ⇒ *si utilizzeranno contratti per il lavoro temporaneo tramite agenzia per ricollocare i soggetti LSU/LPU che, nel frattempo schedati, avranno modo di essere utilizzati come risorse quando si avrà necessità di loro o altrimenti riparcheggiati con qualche sussidio in tempi di vacche magre.*

 *Chi rifiuta un'offerta di reimpiego a tempo indeterminato o determinato di durata superiore ai sei mesi fuoriesce dai progetti.*

NON CI STIAMO! NESSUNA COOPERATIVA O MULTISERVIZI DOVRA' NASCERE SULLA PELLE DEI LAVORATORI LSU/LPU, CHE DA ANNI SVOLGONO SUPPLENZA ALL'ORGANICO DEGLI ENTI IN SERVIZI ESSENZIALI. L'UNICA SOLUZIONE POSSIBILE E' IL RICONOSCIMENTO DEL LAVORO SVOLTO IN QUESTI ANNI DAGLI LSU/LPU: **ASSUNZIONE.**

PER QUESTO E' DECISIVO SCENDERE IN PIAZZA CON MOBILITAZIONI  
PARTECIPATE: IL 31 DICEMBRE E' VICINO!

**Sabato 4 dicembre a Frosinone, SCIOPERO**

**MANIFESTAZIONE PROVINCIALE**

concentramento al campo sportivo, Frosinone, h.9:30

**ORGANIZZIAMO ASSEMBLEE SUI POSTI DI LAVORO!**

Comitato Provinciale di Lotta per il Lavoro-  - S.In. Cobas  
Via Garibaldi 24 - 03100 Frosinone - tel./fax 0775-853516. Cell. 0339-3848905 E-mail: mcolott@tin.it

# S.In. Cobas

Sindacato Intercategoriale dei Comitati di Base

Piedimonte S. Germano tel./fax 0776/404981

Anagni tel./fax 0775/739081

Frosinone, via Garibaldi, 24 tel./fax 0775/853516

COMITATO LAVORATORI, PRECARI, DISOCCUPATI

Alla c.a. degli Enti Locali

Egregio Signore,

la vicenda dei LSU/LPU sta giungendo ad una prima importante conclusione.

Il Governo ha emanato **un decreto legge (390 del 2 novembre) che subordina la proroga degli LPU fino al 30 aprile del 2000 alla costituzione delle società private (cooperative o multiservizi) previste dagli originari piani d'impresa entro la fine del '99.** Tale decreto quindi, se applicato, rischia di mandare a casa migliaia di lavoratori

Ma il sottosegretario Morese, dopo le mobilitazioni di questi giorni in ogni parte d'Italia, ha chiarito, A VOCE, che i lavoratori impegnati in lavori di pubblica utilità LPU torneranno nella tipologia di lavoratori socialmente utili (LSU) e goderanno della proroga fino al 30 aprile 2000, data entro cui dovrebbe entrare in vigore la riforma degli ammortizzatori sociali e dei LSU.

**E' importante ora che le Amministrazioni contribuiscano attivamente e fattivamente alla soluzione del problema** perché a 3 anni di distanza dall'entrata in vigore del Decreto legislativo 468/97, dopo la mobilitazione dei lavoratori, questi chiedono a viva voce il riconoscimento del lavoro svolto e quindi l'ASSUNZIONE, unica soluzione possibile.

Gli LSU/LPU, sono stati e vengano tuttora impiegati a copertura delle carenze d'organico delle amministrazioni; sono stati e vengano impiegati per garantire servizi essenziali e non già attività complementari ed aggiuntive. I piani di impresa allegati ai progetti di pubblica utilità sono spesso privi di una qualunque sostenibilità materiale se non attraverso il totale finanziamento pubblico; e non vi può essere alcun margine di sostenibilità economica sul mercato per attività complementari ed aggiuntive ai servizi che gli enti devono al contrario garantire.

Appare chiaro, dunque, in tutta la sua drammatica evidenza, il fallimento politico e amministrativo di quello strumento legislativo che pretende di liquidare la partita dei lavoratori socialmente utili attraverso la privatizzazione dei servizi pubblici e la precarizzazione del lavoro pubblico.

Di fronte ad un simile fallimento l'unica strada possibile è il **ritiro del d.to l.vo 468/97 e delle proposte contenute dal protocollo d'intesa tra il governo e le parti sociali** che alla privatizzazione dei servizi pubblici tramite società o cooperative (in caso non si possano esternalizzare) aggiunge la **terziarizzazione (contratti a tempo determinato o quelli di lavoro temporaneo tramite società di fornitura)**; che l'assunzione nel settore privato si favorirà anche con **contratti a tempo determinato**, al quale si applicherebbero le stesse agevolazioni che si applicano a un contratto a tempo indeterminato; e che **si utilizzeranno contratti per il lavoro temporaneo tramite agenzia per ricollocare i soggetti LSU/LPU** che, nel frattempo schedati, avranno modo di essere utilizzati come risorse quando si avrà necessità di loro o altrimenti riparcheggiati con qualche sussidio in tempi di vacche magre.

*Chi rifiuta un'offerta di reimpiego a tempo indeterminato o determinato di durata superiore ai sei mesi fuoriesce dai progetti.*

Si invita quindi L'Ente

- ad avviare quel processo di riconoscimento del lavoro svolto dai LSU/LPU non in attività sussidiarie e complementari ma a copertura delle carenze dei servizi essenziali cominciando a far deliberare ciò dal Consiglio Comunale o dalla Giunta ed inviare tale delibera al Ministro del lavoro e alla Commissione Regionale per l'Impiego;
- a garantire, con il sostegno della Regione Lazio, la conservazione del posto nei progetti LPU a tutti i lavoratori che in questa fase rifiutino di aderire alle improbabili società, siano esse multiservizi o cooperative, che sotto il ricatto governativo diversi enti stanno in una qualche maniera facendo attivare delegando semmai a queste, illegalmente, attività istituzionali o servizi essenziali;
- a sollecitare la Regione Lazio a varare un piano regionale per l'occupazione attraverso la reale costituzione di un Comitato di Crisi con gli scopi previsti dalla mozione di febbraio 1998 del Consiglio Regionale del Lazio.

**Infine l'Ente è invitato a partecipare ufficialmente alla manifestazione del 4 dicembre a Frosinone** durante la quale si è chiesto un incontro con il Prefetto e il Presidente della Provincia al fine di ribadire una soluzione alternativa alla vicenda.

Si porgono cordiali saluti.

Frosinone, 25 novembre 1999

Per il Sin Cobas  
Paolo Iafrate